



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1737 DEL 18/02/2022

OGGETTO: D.Lgs.152/2006, art. 19 PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA. Progetto: “Variante al progetto “Interventi di reinserimento dei cantieri estrattivi Ex Edelweiss e Vagli-Bombetta e di recupero ambientale dell’ex cantiere Umbria Carbonati” nel Comune di Gualdo Tadino, Loc. Colle dei Mori – Pian delle Quaglie.” Proponente: Società Cave Fabriano e Gualdo Srl (cod. pratica 34/94/2021).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 01 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Vista la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Visto il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104.

Visto il Decreto del Ministero dell’ambiente 30/03/2015.

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 09 ottobre 2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 64 del 08 gennaio 2018.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 582 del 06 maggio 2019.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1507 del 12 dicembre 2016.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1142 del 25 novembre 2020.

Visto il Decreto Legge n.76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n.120 del 11 settembre 2020.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1270 del 23/12/2020 "*Misure di accelerazione e semplificazione in materia di valutazioni ambientali. Istituzione della Commissione Tecnica Regionale (CTR-VA) e approvazione dei criteri per la formazione delle condizioni ambientali*".

Vista la Determinazione Direttoriale n. 2726 del 30/03/2021 "*DGR n. 1270 del 23/12/2020 - Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali - Designazione Esperti ambientali ed Esperti tecnici regionali*".

Vista la richiesta del proponente di una Valutazione preliminare ai sensi dell'Art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, presentata in data 24/06/2021, con PEC n. 120605, conclusasi con comunicazione dell'Autorità competente PEC n. 135411 del 20/07/2021 di necessità di sottoposizione della modifica progettuale a procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Vista la conseguente istanza presentata in data 02/12/2021, con nota PEC n. 232504, con la quale il Proponente, Sig.ra Quartina Federici, in qualità di Legale Rappresentante della Società Cave Fabriano e Gualdo Srl ha richiesto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, di sottoporre il progetto in epigrafe a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Visti lo Studio preliminare ambientale, la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che nell'istanza presentata il Proponente non si è avvalso della facoltà di chiedere che il Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, nel caso di esito negativo (non assoggettamento a VIA), contenga "*condizioni ambientali*" necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Attesa l'avvenuta messa a disposizione dei componenti della "*Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali*" (nel seguito CTR-VA) dello Studio preliminare ambientale e della relativa documentazione a corredo nel Owncloud regionale, ai fini della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione (art.19, comma 2, D. Lgs.152/2006).

Considerato che in data 10/12/2021 il Servizio *Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali* (nel seguito: Servizio) ha provveduto a chiedere ai Soggetti coinvolti, ove ritenuto necessario, la formulazione di richieste di chiarimenti/integrazioni in ordine alla documentazione presentata dal Proponente, ovvero il rilascio di contributi istruttori di competenza in relazione ai pertinenti criteri elencati nell'Allegato V alla Parte seconda del D. Lgs.152/2006.

Atteso che sono pervenute richieste di chiarimenti/integrazioni da parte di alcuni componenti della Commissione CTR-VA, che il Servizio ha provveduto prontamente a inoltrare al Proponente con PEC n. 244606 del 20/12/2021, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto che il Proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta in data 04/01/2022 con PEC n. 881.

Atteso che a seguito della ricezione dei chiarimenti e integrazioni, il Servizio ha provveduto a pubblicare nel sito Web regionale delle Valutazioni ambientali: lo Studio Preliminare Ambientale, la documentazione a corredo, le integrazioni fornite dal Proponente e ha contestualmente comunicato per via telematica (PEC n. 3445 del 10/01/2022) a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati, nonché al Proponente:

- la completezza e adeguatezza della documentazione presentata;
- l'avvenuta pubblicazione di tutta la documentazione nel sito web istituzionale;
- la procedibilità dell'istanza;
- l'avvio della fase consultiva inerente la presentazione di eventuali osservazioni e il termine della stessa.

Considerato che a seguito della ricezione della documentazione integrativa da parte del Proponente, il Servizio in data 10/01/2022 ha provveduto a richiedere agli Esperti della CTR-VA che avevano rappresentato la necessità di chiarimenti/integrazioni, i contributi istruttori di competenza.

Atteso che nei 30 giorni stabiliti dalla vigente normativa non sono pervenute osservazioni.

Considerato che entro i termini concessi sono pervenuti i contributi istruttori richiesti, da parte dei competenti componenti della Commissione CTR-VA coinvolti nel procedimento.

Atteso che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 1270/2020:

- in data 26/01/2022, il Presidente della Commissione CTR-VA ha provveduto a convocare la riunione della Commissione per il giorno 15/02/2022, ai fini della formazione del parere ambientale regionale unitario sul progetto in argomento;
- la riunione della Commissione CTR-VA si è regolarmente svolta, in modalità telematica, in data 15/02/2022;
- in occasione della riunione, sulla base delle caratteristiche del progetto presentato, dei contenuti dello Studio preliminare ambientale, della documentazione a corredo e dei criteri pertinenti di cui all'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs.152/2006, la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, considerato che:
 - la variante progettuale proposta fa venire meno il principio ispiratore dell'originario e vigente progetto che fu sottoposto a procedura di VIA, conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso nella D.D. regionale n. 2957 del 30/03/2009. Il progetto vigente che ottenne nel 2009 il giudizio di compatibilità ambientale, era infatti articolato in n. 3 Ambiti e la variante proposta è riferita al solo ambito produttivo, indicato come Ambito 2. In tale ambito era consentita una ripresa della coltivazione dall'alto verso il basso, giustificata dall'inglobamento e riambientamento di due distinte cave dismesse, poste a quote differenti: quella a quota superiore detta "ex cava Edelweiss" e quella a quota inferiore detta "ex cava Vagli-Bombetta". In tale ambito era prevista una restituzione che ben si inseriva nel contesto circostante sia dal punto di vista ambientale ma soprattutto morfologico, prevedendo un ampio anfiteatro aperto. La variante proposta, pur in riduzione volumetrica ed areale, determina potenziali impatti ambientali significativi non solo quando esclude il riambientamento della cava dismessa di fondo (ex cava

Vagli-Bombetta) ma anche quando, al contempo, mantiene attività di scavo in aree boscate e non antropizzate al disotto della Strada Vicinale di Piano delle Quaglie, senza più le ragioni ambientali/progettuali del 2009, dato che il riambientamento dell'ex cava Vagli-Bombetta non viene più realizzato. Oltre a quanto già esposto, la morfologia proposta mal si integra nei contesti morfologici circostanti sia per l'inedita morfologia "a canalone" che per la realizzazione di una stretta cresta nel lato Nord, immediatamente adiacente alle particelle non più in disponibilità;

- dalla documentazione presentata si rileva che la modifica morfologica prevista dalla variante (con realizzazione nella parte centrale di una zona d'impluvio e di un crinale nel versante dalla parte dei terreni di proprietà della comunanza Agraria) configura una rimodellazione morfologica e paesaggistica del versante che non favorisce il conseguimento di una morfologia del suolo di tipo naturale, nello specifico per quanto riguarda la parte terminale particolarmente acclive nella quale vengono interessate le aree boscate e il Rio della Vaccara, che sono aree sottoposte a tutela paesaggistica;
- la modifica progettuale determina la formazione di una morfologia a canalone con pendenze tali da rendere difficile la riambientazione e la rivegetazione delle aree sottoposte a escavazione, limitrofe alle aree non più in disponibilità. Pertanto la rimodellazione morfologica proposta non favorisce la ricostituzione di un suolo naturale con fitocenosi analoga a quella limitrofa, con conseguente perdita di habitat biologico;
- nell'istanza di verifica il Proponente non si è avvalso della facoltà di chiedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 1, lettera o-ter) e dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, che il Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA contenga le "condizioni ambientali", necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente formulate dai soggetti competenti in sede di procedimento;

ha formulato, il motivato parere ambientale unitario in ordine alla possibile sussistenza di impatti ambientali significativi e negativi conseguenti alla realizzazione del progetto, ritenendo che la modifica progettuale comporta impatti ambientali significativi e negativi e pertanto debba essere assoggettata a procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR).

Preso atto del parere ambientale unitario della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), rilasciato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020 e allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Atteso che tutta la documentazione afferente al procedimento in oggetto, i risultati delle consultazioni svolte e le informazioni raccolte sono stati pubblicati nel sito web delle Valutazioni ambientali, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di ritenere** che la realizzazione del Progetto in argomento determina impatti ambientali significativi e negativi.

2. **Di disporre** conseguentemente che il progetto:” Variante al progetto “Interventi di reinserimento dei cantieri estrattivi Ex Edelweiss e Vagli–Bombetta e di recupero ambientale dell’ex cantiere Umbria Carbonati” nel Comune di Gualdo Tadino, Loc. Colle dei Mori – Pian delle Quaglie”, debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (PAUR - Art. 27- bis, D. Lgs. 152/06)
3. **Di allegare** al presente Provvedimento il parere ambientale unitario della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), rilasciato ai sensi dell’art. 4, comma 1, Allegato 1, alla DGR 1270/2020, quale parte integrante e sostanziale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento, comprensivo del Parere unitario della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) nel sito web dell’Autorità competente.
5. **Di comunicare** l’avvenuta adozione del presente provvedimento e la sua pubblicazione:
 - al Proponente: Sig.ra Quartina Federici in qualità di Legale Rappresentante della Società Cave Fabriano e Gualdo Srl;
 - ai componenti della CTR-VA coinvolti nell’istruttoria regionale;
 - al Comune di Gualdo Tadino (PG)
 - al Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, in qualità di Autorità di Vigilanza e Controllo.
6. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.
7. **Di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica di cui punto 5 del determinato, mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet dell’Autorità Competente

Perugia lì 17/02/2022

L’Istruttore
- Alessio Oliveti

Istruttoria firmata ai sensi dell’ art. 23-ter del Codice dell’Amministrazione digitale

Perugia lì 17/02/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 18/02/2022

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2